

Titolo opera: Tiro

Dimensione: specifico del sito

Materiali: Lega e ferro

Presentazione:

I candelabri di metallo, sia lampadari che candelieri votivi, disseminavano il prato in varie forme e dimensioni. Tuttavia, privi del loro bagliore un tempo vivace, ora si trovavano come semplici scheletri metallici, impigliati in catene che si protendevano verso nord.

Le catene che legano questi resti metallici verso nord parlano di una schiavitù, forse il tempo, il destino, la fede o la cultura. I candelabri non si tratta solo di mere rappresentazioni di oggetti inanimati; si discute del simbolismo del corpo, un contenitore che rappresenta non solo l'individuo ma anche il concetto collettivo. Cosa rimane quando io/noi perdiamo la nostra anima?

In quanto artista cinese, l'artista riflette sull'identità culturale che cerca in un ambiente occidentale, l'artista si confronta con la dualità insita nella ricerca dell'identità culturale.

Lo sfondo culturale è una presenza essenziale, ma nel tessuto di questa presenza culturale si intrecciano i fili della costrizione, che a volte limitano i pensieri e le azioni. E tutte le culture hanno questa dualità insita.

Le installazioni rivolte a nord rende omaggio all'estetica del Tempio della Consolazione e alla solennità del suo orientamento geografico.